Introduzione

C 0.1 Prefazione

Il piano di Protezione Civile dei Comune di Bovisio Masciago è stato elaborato, nella sua prima stesura, nel maggio 2008. A seguito delle modifiche normative intercorse, lo stesso è stato oggetto di un aggiornamento nel 2013.

L'evento alluvionale del luglio 2014 ha determinato la necessità di aggiornare ulteriormente il piano approfondendo alcune tematiche specifiche soprattutto relative alle dinamiche esondative del Torrente Seveso.

Le successive modifiche normative intervenute soprattutto al termine del 2015 (interamente operative dall'aprile 2016) hanno procrastinato ulteriormente il termine di chiusura del lavoro, che, di fatti, ha subito un costante aggiornamento negli ultimi 3 anni.

Il presente aggiorna e sostituisce il precedente, adeguando lo strumento di pianificazione di emergenza alle recenti normative nazionali e regionali in materia.

Esso rappresenta un momento di analisi territoriale e procedurale indirizzato alla eventuale gestione delle emergenze di Protezione Civile ricadenti sullo stesso territorio.

Il lavoro svolto ha interessato l'intera struttura tecnico-amministrativa del Comune di Bovisio Masciago attribuendo ruoli e funzioni alle singole strutture in conformità con l'organizzazione del Comune stesso.

Il piano si configura come un documento volutamente sintetico volto a consentire un approccio strutturato alle problematiche legate alla gestione di eventi critici che comportano pericolo diretto od indiretto sia per la popolazione che per i beni, gli insediamenti e l'ambiente; l'efficacia di quanto in esso contenuto sarà proporzionale allo sforzo operato dall'Amministrazione Comunale di Bovisio Masciago per:

- rendere il piano noto e condiviso a tutti gli elementi del sistema comunale di Protezione Civile;

- verificarne preventivamente, testandoli con continuità attraverso sessioni esercitative, i principali contenuti;
- coinvolgere la popolazione nella condivisione delle strategie e, più in generale, nella creazione di una cultura dell'autoprotezione e della collaborazione attiva in caso di emergenza;
- mantenerne aggiornate le informazioni fondamentali.

Per facilitare tali attività il piano, in tutte le sue parti, è stato strutturato come un documento ipertestuale con differenti livelli di lettura, da quello maggiormente approfondito a quello esclusivamente operativo da utilizzarsi durante la gestione di una eventuale emergenza.

Particolare importanza viene attribuita alla compilazione ed al continuo aggiornamento dell'allegato n°1 e n°2 relativi all'organizzazione dell'Ente ed all'indicazione del personale che materialmente renderà operativo questo piano.

Per consentire la più completa ripercorribilità delle elaborazioni effettuate e delle scelte operate, in allegato alla versione digitale del piano vengono fornite le tabelle di dati utilizzate per le elaborazioni relative alla valutazione dei rischi, nonché le immagini fotografiche e le bozze dei documenti standard da utilizzarsi per le comunicazioni di emergenza.

C 0.2 Parametri caratteristici del progetto e riferimenti normativi

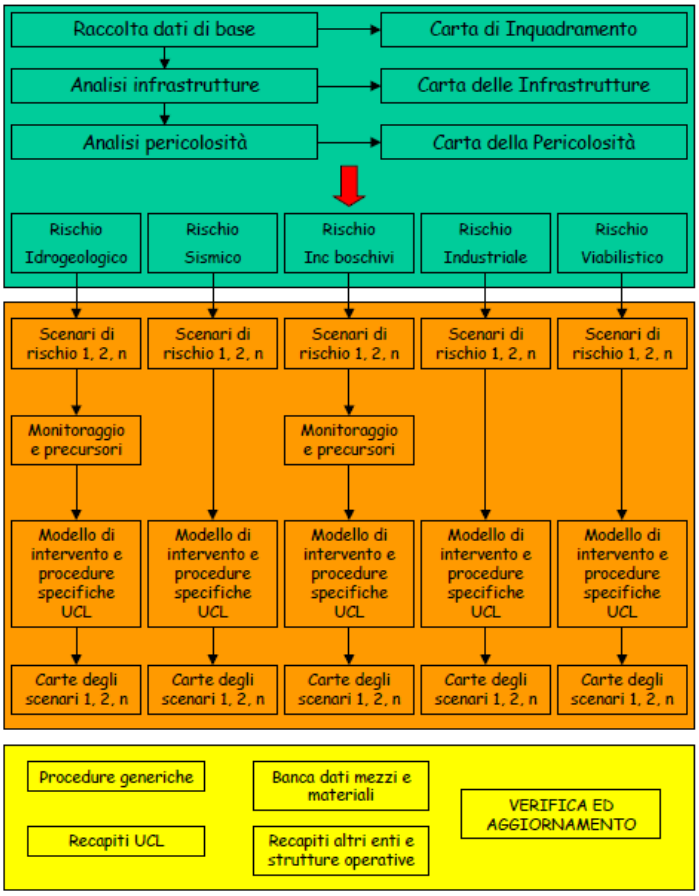
Il presente piano viene redatto ai sensi dell'Art.15 *"Competenze del comune ed attribuzioni del Sindaco"* comma 3-bis e 3-ter della L. 225 24 febbraio 1992 così come modificata dalla L 100 del 12 luglio 2012 e dell'Art.2, comma 2, lettera b della Legge Regionale 22 maggio 2004 n. 16 (B.U.R. Lombardia n. 22 del 24-5-2004 - S.O. n. 1) *Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile*.

Esso è redatto in conformità con gli indirizzi nazionali di pianificazione di emergenza ed in particolare con il cosiddetto "Metodo Augustus" così come rielaborato dalla D.G.R. 8/4732 del 24 gennaio 2007 direttiva regionale per la "pianificazione di emergenza degli enti locali", secondo la quale il piano si classifica come di **livello avanzato**.

Per congruenza con il Programma Regionale di Previsione e Prevenzione di Protezione Civile (progetto strategico N.5; attività di progetto N. 5.3.2.) così come approvato con D.G.R. 12 giugno 1998 n°6/36805 pubblicato sul 3° supplemento straordinario al B.U.R.L. n°37 del 18 Settembre 1998, si impone una definizione del presente studio di Protezione Civile in **classe L2**.
L'utilizzo di un supporto cartografico digitale ha permesso infatti di gestire la maggior parte dei dati a disposizione con il dettaglio richiesto di 1:2.000, 1:5.000.

Sempre in conformità con quanto previsto dalla citata direttiva regionale, lo schema organizzativo generale del piano è rappresentato dalla seguente figura:

SCHEMA DEL PIANO DI EMERGENZA Figura 3



C 0.3 Gli strumenti utilizzati

Il piano è stato completamente informatizzato, accanto alla veste cartacea consueta è stato infatti realizzato in CDRom compatibile con tutti i computer aventi sistema operativo Microsoft Windows® XP ed applicativi Microsoft Office® 2003 o superiori.

La scelta degli strumenti è stata determinata dalla necessità di riferirsi a standards diffusi ed a strumenti informatici facilmente reperibili sul mercato.
Per alcune parti, legate in particolare a documentazione proveniente da Enti del Servizio Nazionale di Protezione Civile, si è utilizzato lo standard Acrobat Reader®X.
Per una maggiore fruibilità del Piano le elaborazioni cartografiche sono state svolte e riprodotte attraverso l'uso di un software G.I.S. (ESRI ArcGis 10) confezionando un progetto leggibile con il medesimo software.
La scelta di questo strumento G.I.S. è stata determinata anche in questo caso dall'esigenza di operare attraverso lo standard cartografico definito in sede regionale con l'All.4 della DD4426 del 20.04.2008.
Il piano è stato implementato anche sulla piattaforma PEWeb di Regione Lombardia.

Il presente piano è stato redatto a cura di*:*

Comune di Bovisio Masciago (MB)

Sindaco:	***Giuliano Soldà***
Funz. Resp. Serv. Protezione Civile:	***Com. Paolo Borgotti***
	Dr.ssa Giuditta Galli

Redazione e coordinamento operativo: Studio

Ing. Mario Stevanin
Via Pitagora, 2
20851 Lissone (MB)
Studio
Via F.lli Cairoli, 7/b • 20851 Lissone (MB)
Telefono e Fax 039/463850 • E-mail stevanin.mario@gmail.com

In collaborazione con l'Ing. Ilaria Bocus

Aggiornamento: Novembre 2016